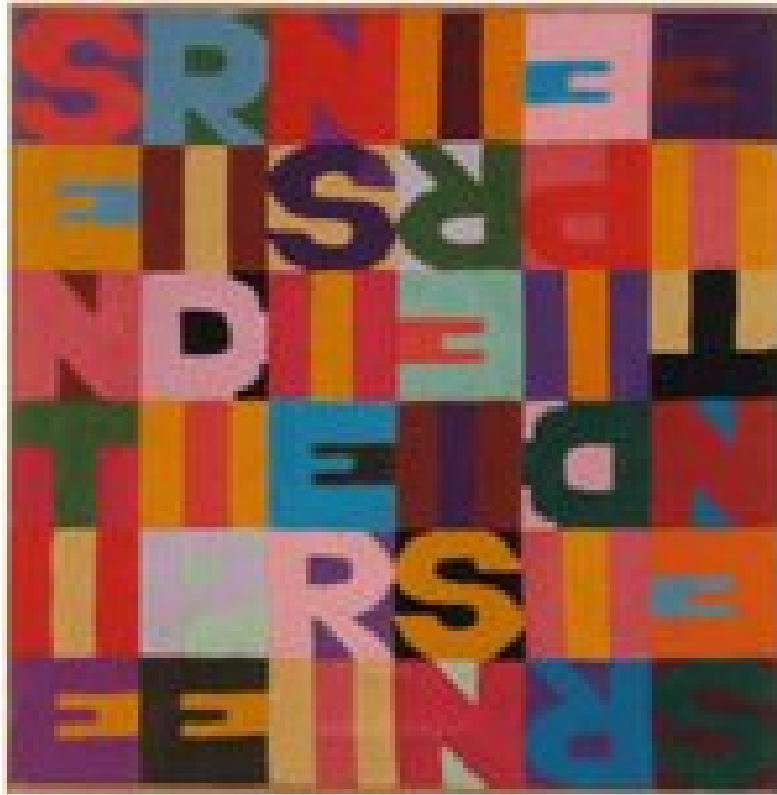


# Pop Art a Torino!?

Data: 12 marzo 2012 | Autore: Redazione

---



ACRI (CS), 3 DICEMBRE 2012 - A partire da sabato 8 dicembre 2012, il MACA (Museo Arte Contemporanea Acri) ospiterà una mostra incentrata su cinque figure centrali nell'evoluzione artistica della città di Torino e dell'intero panorama italiano della seconda metà del secolo scorso.

In un periodo, quale furono gli anni Sessanta, segnato da grandi cambiamenti nel costume e nella società, e da frenetiche sperimentazioni in ambito artistico, il capoluogo piemontese si pose in una posizione di avanguardia, accogliendo a braccia aperte le novità che giungevano d'oltreoceano. Alighiero Boetti, Piero Gilardi, Aldo Mondino, Ugo Nespolo e Michelangelo Pistoletto furono tra i più importanti interpreti di quest'urgenza di novità linguistica e formale. Troppo frettolosamente racchiusi dalla critica entro i confini dell'Arte Povera – a cui tutti, con più o meno intensità, parteciparono –, questi cinque artisti si sono espressi attraverso modalità che spesso avevano poco a che spartire con il movimento nato alla fine degli anni Sessanta. L'intento di questa mostra – realizzata in collaborazione con le associazioni De Arte e Oesum Led Icima – che mette in scena una teoria del suo curatore, il noto critico e storico dell'arte Francesco Poli, è quello di evidenziare quanto questi artisti, nel loro operare, fossero sovente più affini al mondo della Pop Art, che non a quello del poverismo.

«Le immagini variopinte delle varie lettere incasellate degli Arazzi di Boetti – scrive Poli – riconducono all'artista anche persone che ignorano qualsiasi altra opera della sua vastissima ed eclettica produzione. (

Il Gilardi dei Tappeti natura è certamente un artista Pop. Egli è fedelissimo all'aura e canonico

precetto del Pop italiano consistente nel riportare le cose tali e quali, con puntuale ricalco, contando sull'inevitabile effetto di estraniamento consistente nel ricostruirle con materiali artificiali e con colori violenti. Mondino è uno degli artisti italiani più eclettici, il cui percorso artistico si muove dalla Pop Art al linguaggio poverista degli esordi, alle molteplici sperimentazioni di tecniche e materiali. Nespolo – prosegue il curatore – ha una radice Pop che ha mantenuto immune da aridità concettuali. Per Pistoletto, infine, l'arte crea immagine, anche se non vuole essere rappresentativa. I mezzi d'informazione e di diffusione producono inesorabilmente la trasformazione dell'opera in immagine, qualsiasi essa sia».

Giovedì 6 dicembre 2012, alle ore 10.30, la suggestiva Sala delle Colonne di Palazzo Sanseverino-Falcone, sede del MACA, ospiterà un incontro tra Francesco Poli e gli istituti, i licei artistici e le Accademie di Belle Arti della Calabria, con l'intento di gettare un nuovo sguardo su cinque artisti che hanno avuto un ruolo rivoluzionario nel panorama artistico torinese e nazionale, per insegnare ai giovani che non sempre ciò che è codificato nei libri di storia dell'arte è l'unica verità possibile.

La mostra rientra nell'ambito del programma MacArtCalabriaProject, che fa parte della rete di eventi finanziati dalla Regione Calabria nell'ambito dell'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale Arte Contemporanea in Calabria. Piano Regionale per L'Arte Contemporanea in Calabria. Linea di intervento 5.2.2.4 del PO FESR 2007/2013 – Azioni per lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria.

Pop Art a Torino!?

Luogo: MACA (Museo Arte Contemporanea Acri) Piazza Falcone, 1 – 87041, Acri (Cs)

Curatore della mostra: Francesco Poli

Vernissage: 16 & 17, 18-19 & 20 # 18-19 s&3

Periodo: 18-19, 18-19 & 20 # 18-19 febbraio 2013

Orario: 18-19 ore alla domenica, 9-13 e 15-19; lunedì chiuso

Info: 0965-60077 x 0119422568

Notizia (segnalata dal MACA)[MORE]

(Immagine: Alighiero Boetti, Sentieri di pensieri, arazzo, 41x39,5cm)